

COMUNE DI AMATRICE
(Provincia di Rieti)



Reg. n° _____ del ____/____/2019
Prot. gen. n° 45887 del 26/11/2019

Ordinanza n. 226 del 26/11/2019

OGGETTO: Demolizione totale e rimozione macerie del fabbricato pericolante sito in Amatrice, Frazione Colloceta, al Foglio 72 – particella 346

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della "Zona Rossa";

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

ATTESO che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

DATO ATTO CHE il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti ed altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

DATO ATTO CHE il fabbricato sito nella frazione Colloceta identificato al N.C.E.U. al Foglio 72 part.lla 346, è stato gravemente danneggiato dal sisma del 24.08.2016, del 30.10.2016 e del 18.01.2017;

APPURATO che l'edificio in argomento risulta catastalmente intestato a: Picca Enrico, Picca Ettore e Pulcini Bice;

DATO ATTO, altresì, che il manufatto di che trattasi non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico de quo, nonché uno stanziamento preliminare di euro 50.000.000,00 per l'avvio immediato di attuazione dei primi interventi;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00178 del 25 agosto 2016 con cui è stato dichiarato lo "stato di calamità naturale" ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile (OCDPC) n. 388 del 26 agosto 2016 concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016", ed in particolare:

- l'articolo 1 che individua nei Presidenti delle Regioni colpite i soggetti attuatori per gli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale;
- il comma 2 art.1 che dispone che i soggetti competenti "assicurano la realizzazione: b) delle attività da porre in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi; c) degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose";
- l'articolo 4 con cui è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle Regioni interessate per gli interventi previsti nella medesima ordinanza;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 388/2016 è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata al Soggetto delegato nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 6022;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2017 "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottato con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese";

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 10 ottobre 2016 n. 399 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016" ed in particolare l'Art. 5 - Ulteriori disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo totale o parziale degli edifici, che dispone "1. Al fine di provvedere alle attività di raccolta e trasporto dei materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e dei giorni seguenti e di assicurare l'allestimento e la gestione del deposito temporaneo dei suddetti materiali, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dell'ordinanza n. 391 del 1° settembre 2016, le Regioni, individuate soggetti responsabili di cui al comma 7 del medesimo articolo 3, possono provvedere avvalendosi delle deroghe indicate all'articolo 5 dell'ordinanza n. 394 del 19 settembre 2016";

VISTO inoltre l'art. 7 della citata O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 che dispone "1. Alle misure disciplinate nella presente ordinanza strettamente derivanti dall'esigenza di far fronte alla situazione emergenziale, nel quadro di quanto previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, dell'ordinanza n. 388/2016, si provvede a valere sulle risorse finanziarie che sono rese disponibili per la gestione della

situazione di emergenza di cui in premessa, attribuite con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016”;

VISTA la Determinazione della Direzione “Governo del Ciclo dei Rifiuti” della Regione Lazio n. G12689 del 28/10/2016 recante “Evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016 – Approvazione del Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione.”

VISTA la Determinazione della Direzione “Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti” della Regione Lazio n. G07943 del 06/06/2017 di adozione dell’elaborato “Sisma 24 agosto 2016 – Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli”;

VISTO il Decreto n. V00005 del 08/06/2017 del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016 (D.L. 189/2016) recante “Approvazione dell’elaborato di cui alla Determinazione n. G07943 del 06/06/2017, denominato “Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45”, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli ai sensi dell’art. 28, comma 2 del Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall’articolo 7, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con Legge 7 aprile 2017, n. 45”;

CONSIDERATO che la gravità dell’evento e del suo impatto non rendono possibile l’applicazione di procedure ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell’incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall’art. 5 comma 1 dell’OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell’immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”*;

TENUTO CONTO delle precisazioni dell’allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 8 del 9 febbraio 2017, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”, in cui all’art.1, comma 2-septies è stabilito che *“La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata, di cui all’articolo 54, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, emesse nell’esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell’emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all’articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell’identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l’urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell’atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati”*;

DATO ATTO che qualora ricorressero i presupposti enunciati dalle predette norme, e cioè a dire, qualora i destinatari risultassero in numero rilevante, l'identificazione degli stessi presentasse evidenti difficoltà, e che il ricorso a modalità ordinarie apparisse incompatibile con l'urgenza di procedere, si procederà, secondo il disposto dell'art.1, comma 2-septies dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

VISTA l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*;

VISTA l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*, ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica *"Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili"*
- L'art. 6, in rubrica *"Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

CONSIDERATO l'aggravarsi della minaccia di crollo;

VISTO il verbale di sopralluogo GTV prot. n. 0015686 del 21/11/2019 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, nel quale per il manufatto in oggetto, si propone: *"di estendere le operazioni di demolizione e rimozione delle macerie secondo i dettami delle direttive emanate a riguardo, con particolare riferimento al Piano Regionale per la gestione delle macerie, al fabbricato distinto al fg. 72 p.lla 346 previa emissione di apposita Ordinanza Sindacale, trattandosi di edificio che si sviluppa su due livelli, realizzato in muratura in pietra arenaria e legante di scarsa qualità, con copertura in latero-cemento, privo di incatenamenti visibili in facciata. Da apposito sopralluogo è stato rilevato un severo grado di danno, con lesioni passanti estese sulle murature portanti, condizione che determina grave pericolo per la pubblica incolumità"*;

DATO ATTO che l'intervento di demolizione totale oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

VISTO l'ex-art. 28 del D.L. 17.10.2016 n. 189 e relativa conversione in legge, il quale al comma 6 recita: *Limitatamente ai materiali di cui al comma 4 insistenti nelle aree urbane su suolo privato, l'attività di raccolta e di trasporto viene effettuata con il consenso del soggetto avente titolo alla*

concessione dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione privata come disciplinato dall'articolo 6. A tal fine, il Comune provvede a notificare, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di notifica dei provvedimenti amministrativi ovvero secondo quelle stabilite dall'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, apposita comunicazione, contenente l'indicazione del giorno e della data nella quale si provvederà alla rimozione dei materiali. Decorso quindici giorni dalla data di notificazione dell'avviso previsto dal sesto periodo, il Comune autorizza, salvo che l'interessato abbia espresso motivato diniego, la raccolta ed il trasporto dei materiali);

VISTO l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE il Soggetto Attuatore per la demolizione e rimozione delle macerie è individuato nella Regione Lazio, Direzione Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti;

VISTA la determinazione della Direzione "Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti" della Regione Lazio n. G09526 del 10/07/2017, con la quale si è provveduto alla nomina dell'Ing. Flaminia Tosini quale Responsabile Unico del Procedimento, ex art.31 del D.lgs. 50/2016, per la procedura di appalto relativa alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero smaltimento delle macerie nei comuni di Accumoli e Amatrice interessati dal sisma del 24 Agosto 2016 ed eventi successivi;

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s'intende integralmente riportata;

la demolizione totale e rimozione macerie del fabbricato, sito nella Frazione Collecetra, identificato al N.C.E.U. al Foglio 72 part.lla 346, meglio individuato nell'estratto di mappa allegato, catastalmente intestato a: Picca Enrico, Picca Ettore e Pulcini Bice, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità. Il provvedimento è in accordo con quanto convenuto con il verbale GTV prot. n. 0015686 del 21.11.2019, che allegato al presente provvedimento, ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, il quale propone, per il fabbricato in parola: *"di estendere le operazioni di demolizione e rimozione delle macerie secondo i dettami delle direttive emanate a riguardo, con particolare riferimento al Piano Regionale per la gestione delle macerie, al fabbricato distinto al fg. 72 p.la 346 previa emissione di apposita Ordinanza Sindacale, trattandosi di edificio che si sviluppa su due livelli, realizzato in muratura in pietra arenaria e legante di scarsa qualità, con copertura in latero-cemento, privo di incatenamenti visibili in facciata. Da apposito sopralluogo è stato rilevato un severo grado di danno, con lesioni passanti estese sulle murature portanti, condizione che determina grave pericolo per la pubblica incolumità";*

che il detto intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, Direzione Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, individuato quale Soggetto Attuatore alle demolizioni dei fabbricati pericolanti e relativa rimozione delle macerie, previa adozione di un apposito "Programma di demolizioni", secondo il quale la successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel POS, con particolare riferimento agli articoli 150, 151, 152, 153, 154, 155 del Decreto Legislativo 09.04.2008 n.81 e ss.mm.ii.;

DISPONE

che il recupero dei beni ed effetti personali qualora non avvenuto prima della demolizione avverrà durante le operazioni di recupero delle macerie;

che la partecipazione della popolazione alle attività sarà prevista consentendo lo stazionamento della popolazione avente diritto in aree ragionevolmente sicure da cui sarà possibile la visione dello svolgimento dell'intervento di recupero e rimozione delle macerie;

che nelle operazioni di "de-compattazione" e "pettinatura" delle macerie i beni e gli effetti personali (di qualsiasi tipo) che dovessero essere visibili verranno recuperati dal personale operatore il quale avrà cura di annotare il luogo di rinvenimento (p.es. annotando il numero civico, l'edificio in corrispondenza del quale è avvenuto il rinvenimento e comunque qualsiasi informazione che consentirà al Comune o ai Carabinieri di associare il bene ritrovato al proprietario);

che nel caso di beni ed effetti personali non di valore gli stessi devono essere consegnati al Comune;

che nel caso di beni ed effetti personali di valore il loro recupero deve avvenire alla presenza di personale dei Carabinieri, i quali prenderanno in custodia gli stessi, e redigeranno gli atti necessari;

che il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio senza oneri a carico dei proprietari;

che nelle operazioni di gestione delle macerie si osservi quanto indicato nella nota prot. n° 5386 del 10.05.2018, assunta al protocollo comunale in data 11.05.2018 al n° 6796, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ad oggetto: *"Accumoli, Amatrice (RI). Attività di rimozione macerie dal sedime dei fabbricati siti nei nuclei storici dei capoluoghi e delle frazioni e della generalità degli immobili di valenza culturale (macerie "A" e "B"). Criticità operative e raccomandazioni."*

che copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
- al COI;
- alla Struttura di Missione "Sisma Centro Italia";
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;
- ai Carabinieri;
- alla Provincia di Rieti;
- al MIBAC;

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

notifica della presente ordinanza per pubblici proclami ai sensi dell'art.1, comma 2-septies, di cui all'allegato della Legge 7 aprile 2017, n. 45, integralmente sopra riportato.

Amatrice, li 26/11/2019



IL SINDACO
Dott. Antonio Fontanella

Reg. 1785 DEL 31-11-2018



REGIONE
LAZIO



REGIONE LAZIO

COMUNE DI AMATRICE

PROTEZIONE CIVILE



GRUPPO TECNICO DI VERIFICA (GTV)

per la verifica dell'avvenuta messa in sicurezza post-sisma dei

manufatti edilizi



**VERBALE DI SOPRALLUOGO DELLA
FRAZIONE DI COLLECTETA**



Il giorno **21** (ventuno), del mese di **Novembre** dell'anno **2019** a
seguito della convocazione del COI, alle ore 10:00, sono convenuti
presso la frazione Collecteta:

- per il COI: P.I. Armando Bartolelli;
- per la Regione Lazio: Geom. Moreno Tuccini;
- per il Comune di Amatrice: Ing. Patrizia Boccanera;
- per l'Impresa Esecutrice FMI s.r.l.: Ing. Roberto Pistola;

per costituire il **GTV** (Gruppo Tecnico di Verifica) e procedere, quindi,
alla verifica dell'avvenuta messa in sicurezza post sisma dei
manufatti edilizi nella frazione Collecteta a seguito degli interventi
proposti dal **GTS** (Gruppo Tecnico di Sostegno) ed eseguiti dai vari
Soggetti Attuatori di cui all'ocdpc n. 393 del 13.09.2016, previa
adozione di specifiche ordinanze sindacali.

Si premette che la frazione Collecteta é stata perimetrata quale

Comune di Amatrice
Arrivo
PROVA 1.00015686 del 11-11-2019
Protocollo Tecnico
PUBBLICITÀ
1.00015686
Caratteristica 1.00015686

zona rossa con Ord. 30 del 01.09.2016.

A seguito di verifica ispettiva in data odierna:

- si rileva che sono state eseguite le demolizioni relative ai fabbricati distinti al fg. 72 p.lle 201-316-317-318-319-321-322-336-349-350-661 sub. 1 con macerie rimosse secondo i dettami delle direttive emanate a riguardo, con particolare riferimento al Piano Regionale per la gestione delle macerie;
- si rilevano come da eseguire le opere provvisorie disposte sui fabbricati distinti al foglio 72 p.lle 323-324-330 oggetto di prescrizioni MiBAC come da GTS amministrativo n. 1 del 04.09.2018: *"Edifici da trattare come "B": Messa in sicurezza delle porzioni non crollate"*;
- si rileva che risultano ancora da demolire con la procedura "demolizione accorta" i fabbricati distinti al fg. 72 p.lle 332-337-340 sub.2 contenuti nell'ord. 213 del 7.11.2019 in quanto oggetto di prescrizioni MiBAC;
- si rileva che l'ordinanza n.254 del 24.04.2017 riguardante la demolizione dell'edificio distinto al Fg. 72 p.lle 333 rimane sospesa in quanto oggetto di richiesta di chiarimento sottoposta al MiBAC;
- si rileva la sussistenza del pericolo per la pubblica incolumità in corrispondenza del fabbricato distinto al foglio 72 particella 346 che non è stato oggetto di precedenti GTS;

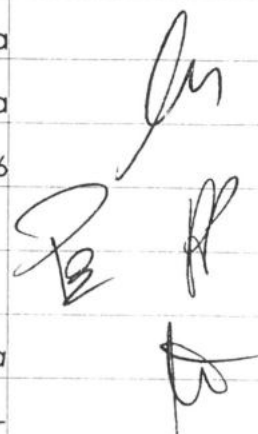
Per le motivazioni che precedono;

questo GTV

PROPONE

- di eseguire le opere provvisoriale disposte sui fabbricati distinti al foglio 72 p.lle 323-324-330 oggetto di prescrizioni MiBAC come da GTS amministrativo n. 1 del 04.09.2018: *"Edifici da trattare come "B": Messa in sicurezza delle porzioni non crollate"*;
- di procedere in adempimento a quanto disposto dalle ordinanze sindacali, in particolare all'ord. 213 del 7.11.2019 e secondo i dettami delle direttive emanate a riguardo, con particolare riferimento al Piano Regionale per la gestione delle macerie, con gli interventi previsti (demolizione accorta) sui fabbricati distinti al fg. 72 p.lle 332-337-340 sub.2;
- di attendere il chiarimento del MiBAC circa l'intervento previsto per il fabbricato distinto al Fg. 72 p.la 333, oggetto dell'ordinanza n.254 del 24.04.2017;
- di estendere le operazioni di demolizione e rimozione delle macerie secondo i dettami delle direttive emanate a riguardo, con particolare riferimento al Piano Regionale per la gestione delle macerie, al fabbricato distinto al fg. 72 p.la 346 previa emissione di apposita Ordinanza Sindacale, trattandosi di:

"Edificio che si sviluppa su due livelli, realizzato in muratura in pietra arenaria e legante di scarsa qualità, con copertura in latero-cemento, privo di incatenamenti visibili in facciata. Da apposito sopralluogo è stato rilevato un severo grado di danno, con lesioni

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large 'M' at the top, 'B' and 'P' in the middle, and a stylized 'W' at the bottom.

passanti estese sulle murature portanti, condizione che determina grave pericolo per la pubblica incolumità";

Più segnatamente, questo GTV

RITIENE

Che la zona rossa non può essere revocata e che il raggiungimento delle condizioni di recupero della transitabilità e/o fruibilità del centro abitato in epigrafe e delle infrastrutture varie sia subordinato all'esecuzione dei prescritti interventi;

ACCERTA

che il superamento, in via generale, delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES possa essere certificato all'esito dei prescritti interventi;

PRESCRIVE

tuttavia i seguenti adempimenti, da eseguirsi successivamente ai prescritti interventi, al fine di restituire una agibilità integrale agli edifici esitati "A" insistenti sulla detta frazione:

- La completa rimozione del materiale di risulta dalle operazioni di demolizione e rimozione macerie eseguite (ligneo, ferroso etc.) nonché delle bombole di gas;
- Verifica di funzionalità delle reti e dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia);
- Il ripristino delle delimitazioni delle aree di sedime dei

fabbricati demoliti poste in opera dalla Ditta Appaltatrice;

- Sistemazione del manto stradale;
- All'esito delle effettuate prescrizioni emanate con il presente provvedimento l'apposizione di idonea segnaletica per la segnalazione di eventuali pericoli.

Si allega al presente verbale:

1) Un estratto di mappa catastale recante:

- a) i fabbricati demoliti con macerie rimosse;
- b) i fabbricati con messa in sicurezza da eseguire (prescrizioni MIBAC);
- c) il fabbricato da demolire oggetto del presente GTV;
- d) i fabbricati da demolire con "demolizione accorta";
- e) il fabbricato oggetto di richiesta di chiarimento al MIBAC;

2) Report recante gli atti amministrativi emanati (elenco ordinanze di demolizione e rimozione macerie frazione Collecetra).

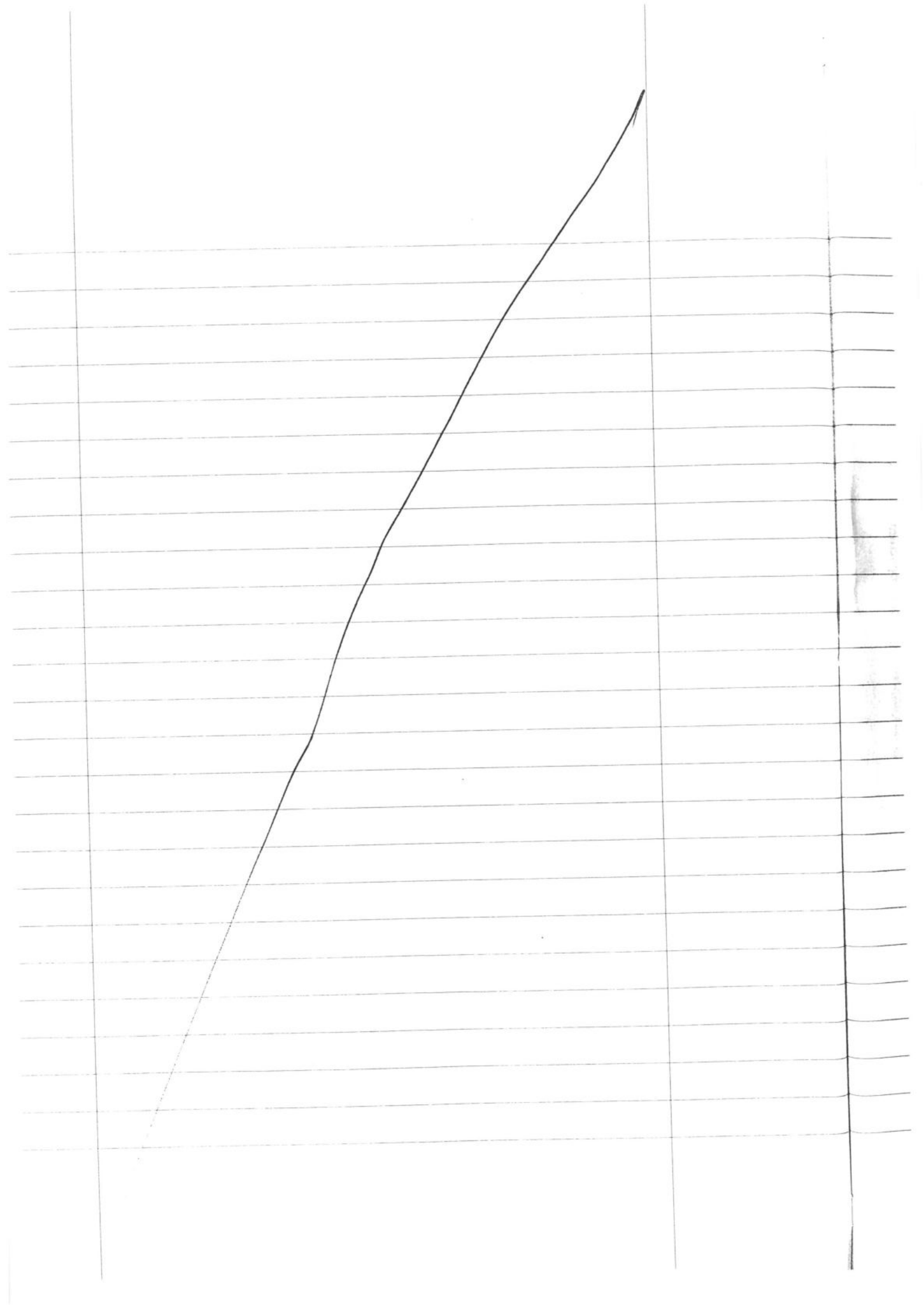
Redatto il presente verbale, in quattro copie, previa lettura e conferma, il GTV si chiude alle ore 11:00 e viene sottoscritto dagli intervenuti.

COI: P.I. Armando Bartolelli

Regione Lazio: Geom. Moreno Tuccini

Comune di Amatrice: Ing. Patrizia Boccanera

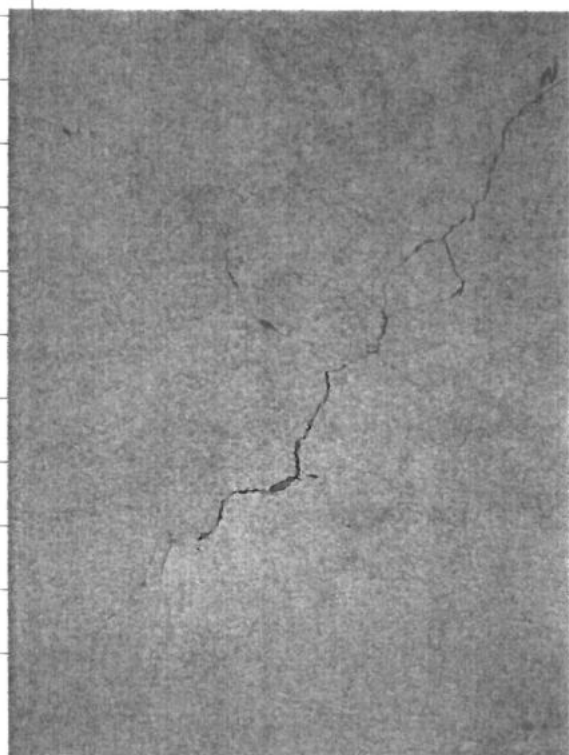
FMI s.r.l.: Ing. Roberto Pistola



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL FABBRICATO PER IL
QUALE IL GTV PROPONE LA DEMOLIZIONE



Handwritten signature or initials, possibly "GTV", written in dark ink.



Stato Ordinanze Frazione Collecetra

GTS	DEL	N° Ord.	del	prot. n.	del	Intervento	Frazione	Foglio	p.lla	Mibac	Sequestri	MIBAC REVISIONE
1	23/02/2017	249	24/04/2017	11304	05.05.2017	DEMOLIZIONE	COLLECETRA	72	201 - 316 317 - 318 319 - 321 322	C - maggiore definizione spiccati e salvaguardia beni identitari (316, 317)		
2A	23/02/2017	250	24/04/2017	11305	05.05.2017	DEMOLIZIONE	COLLECETRA	72	323	B - Mess. in Sic.		MESSA IN SICUREZZA
2B	23/02/2017	251	24/04/2017	11306	05.05.2017	DEMOLIZIONE	COLLECETRA	72	324	B - Mess. in Sic.		MESSA IN SICUREZZA
2C	23/02/2017	252	24/04/2017	11307	05.05.2017	DEMOLIZIONE	COLLECETRA	72	330	B - Mess. in Sic.		MESSA IN SICUREZZA
2D	23/02/2017	253	24/04/2017	11308	05.05.2017	DEMOLIZIONE	COLLECETRA	72	332	B - Smont. Contr.		DEMOLIZIONE ACCORTA
		213	07/11/2019	14936	08.11.2019							
2E	23/02/2017	254	24/04/2017	11309	05.05.2017	DEMOLIZIONE	COLLECETRA	72	333	B - Smont. Contr.		
2F	23/02/2017	255	24/04/2017	11310	05.05.2017	DEMOLIZIONE	COLLECETRA	72	336	C - maggiore definizione spiccati e salvaguardia beni identitari		
2G	23/02/2017	256	24/04/2017	11311	05.05.2017	DEMOLIZIONE	COLLECETRA	72	337	B - Smont. Contr.		DEMOLIZIONE ACCORTA
		213	07/11/2019	14936	08.11.2019							
2H	23/02/2017	257	24/04/2017	11312	05.05.2017	DEMOLIZIONE	COLLECETRA	72	340 sub 2	B - Smont. Contr.		DEMOLIZIONE ACCORTA
		213	07/11/2019	14936	08.11.2019							
3	23/02/2017	258	24/04/2017	11313	05.05.2017	DEMOLIZIONE	COLLECETRA	72	349 - 350	C - maggiore definizione spiccati e salvaguardia beni identitari		
4	23/02/2017	259	24/04/2017	11314	05.05.2017	DEMOLIZIONE	COLLECETRA	72	661 sub 1			

COLLECRETA (Fig. 72)

ALLEGATO 1 - GTV 21/11/2019

LEGENDA

Demolizione eseguita

Messa in sicurezza da fare (MIBAC)

Demolizione con GTV

Demolizione accorta da fare

In attesa di chiarimento MIBAC

